

L'INTERVENTO

di **CARLO LONGO**
Presidente Gida

GIDA PREMIATA GIDA ACCUSATA

NON C'È niente di più prezioso della salute: qualsiasi ragionamento su Gida o su altri temi sensibili dal punto di vista della salubrità ambientale deve partire da qui. L'allarmismo fine a se stesso, però, non solo non è utile ma crea problemi ingiustificati: emotività o preconcetti rischiano di portare fuori strada.

Gida sta vivendo una curiosa contraddizione. Negli ultimi mesi è stata confermata dagli organismi internazionali come un anello fondamentale della dimensione «verde» di Prato, tanto da essere un tassello determinante per l'acquisizione dell'attestato Emas di distretto: traguardo lungamente atteso, che sancisce l'impegno ecologico di Prato, implica la realizzazione di un sistema permanente e programmato di interventi ambientali e favorisce l'acquisizione di certificazioni da parte delle imprese, potenziandone le opportunità di mercato. Dall'altro lato, gli allarmi su presunte emissioni ad alta concentrazione di diossina dall'impianto di smaltimento dei fanghi di depurazione. Non ho dubbi sulla buona fede e sulle ottime intenzioni di chi ha promosso le analisi su tre capi di pollame; tuttavia queste non possono di per sé smentire trent'anni di controlli regolari condotti dall'Arpat e, ogni giorno dalla stessa Gida [...]

[SEGUE A PAGINA 3]



L'INTERVENTO

CARLO LONGO
presidente Gida

GIDA PREMIATA GIDA ACCUSATA

[SEGUE DALLA PRIMA]

...DALLA NOSTRA *attività di controllo condotta direttamente sull'inceneritore, emerge il rispetto rigoroso dei limiti di emissione di diossina. Intendiamo: anche accendendo un fiammifero si produce diossina; ne sono fonti le auto, le caldaie domestiche, il barbecue. Il punto non è se c'è diossina (c'è sempre), ma quanta ce n'è. Nelle emissioni dell'impianto di Gida se ne trovano (dati 2012) 0,0007 nanogrammi per mc; la soglia di pericolo comincia, dice la legge, da 0,1 nanogrammi, quindi da concentrazioni di oltre 142 volte maggiori di quanto emette Gida. Possibile che per trent'anni non solo si sia sbagliato, ma lo si sia fatto – con molti analisti diversi – in misura così marchiana? Non so per quale motivo i due polli e l'anatra presentassero quei valori. So che i tecnici dicono che quelle stesse analisi, evidenziando i diversi marker presenti e corrispondenti a fonti differenti e specifiche, escludono che almeno la maggior parte della diossina riscontrata possa provenire da Gida. Però non sarebbe saggio ignorare quei risultati, se non altro perché, a prescindere da Gida, i cittadini hanno diritto di conoscere le ragioni per cui questi animali avessero livelli abnormi di contaminazione. E' bene che il Comune di Prato promuova nuove analisi; che l'Arpat continui a informare e rassicurare grazie ad analisi inoppugnabili che l'Asl approfondisca gli studi epidemiologici; che i cittadini svolgano operino da pungolo. Sarebbe sbagliato affrontare temi di questo genere non per far meglio ma per suscitare preoccupazioni e timori fini a se stessi. Le ansie infondate fanno male alla salute ben più della diossina minima che esce dall'inceneritore di Gida.*